

Notizie sui mercati

Il maggior ottimismo riguardo alle evoluzioni sul tema dei dazi sta favorendo un generale contesto positivo sui mercati azionari. All'annuncio di un'intesa tra Stati Uniti e Gran Bretagna, di ieri, si aggiunge l'attesa per l'incontro ufficiale tra esponenti statunitensi e cinesi di questo fine settimana, con l'Amministrazione Trump che ha annunciato la possibilità di una riduzione dei dazi al paese asiatico qualora i colloqui risultassero proficui. Il prolungarsi delle tensioni commerciali porterebbe inevitabilmente a conseguenze sia sulla crescita economica sia sull'inflazione, soprattutto negli Stati Uniti, con riflessi negativi sugli utili societari e quindi sulle valutazioni di mercato. Intanto, la stagione delle trimestrali sta rilasciando finora un quadro positivo negli USA, con crescita, in media, ancora sostenute degli utili mentre in Europa si nota una moderata flessione. Un generale andamento positivo caratterizza anche le Borse asiatiche stamani, con il Nikkei che sovraperforma grazie a ulteriori indicazioni incoraggianti sul fronte di un'intesa commerciale con gli Stati Uniti. L'indice archivia la quarta settimana consecutiva in guadagno.

Notizie societarie

BANCA MEDIOLANUM: solidi risultati nel 1° trimestre	2
ENEL: 1° trimestre in linea con le attese	2
LEONARDO: risultati 1° trimestre in solida crescita	2
POSTE ITALIANE: risultati trimestrali in crescita e prime sinergie con Tim	2
SNAM: Risultati trimestrali positivi e in linea per raggiungere gli obiettivi di fine anno	2
AIRBUS: dati di consegne e ordinativi di aprile	3
AMD: 1° trimestrale superiore alle attese e outlook positivo, ma pesa l'impatto sulle esportazioni verso la Cina	3
TESLA: nuovo calo, in aprile, delle consegne di vetture prodotte in Cina	4

Notizie settoriali

SETTORE TECNOLOGICO: si allentano i regolamenti volti a limitare le esportazioni di semiconduttori tecnologicamente avanzati	4
--	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	38.974	1,71	14,01
FTSE 100	8.532	-0,32	4,39
Xetra DAX	23.353	1,02	17,30
CAC 40	7.694	0,89	4,25
Ibex 35	13.489	0,06	16,33
Dow Jones	41.368	0,62	-2,76
Nasdaq	17.928	1,07	-7,16
Nikkei 225	37.518	1,60	-5,96

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

9 maggio 2025 - 10:05 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per
investitori privati e PMI

Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

9 maggio 2025 - 10:10 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Mediobanca

Fonte: Bloomberg

Notizie societarie

Italia

BANCA MEDIOLANUM: solidi risultati nel 1° trimestre

È un bilancio all'insegna della continuità quello diffuso da Banca Mediolanum per il 1° trimestre 2025. I primi tre mesi dell'anno hanno visto l'utile netto crescere del 10% rispetto allo stesso periodo del 2024, per attestarsi a quota 243,3 milioni di euro. Al parziale ridimensionamento del margine da interessi (-18% a 180 milioni), per effetto del calo dei tassi di interesse a/a, la società ha evidenziato un aumento (+9% a 316,2 milioni) delle commissioni nette che, unito al controllo dei costi, ha permesso al margine operativo di mantenersi sostanzialmente in linea con il precedente periodo di riferimento a 279,1 milioni di euro. Note favorevoli sono, inoltre, arrivate sul versante della raccolta, che anche ad aprile è proseguita con passo spedito, registrando con 1,135 miliardi addirittura il maggior valore mensile di sempre per la componente gestita e portando così a 4,9 miliardi la somma da inizio anno per il dato complessivo.

ENEL: 1° trimestre in linea con le attese

Enel ha chiuso il 1° trimestre con risultati in moderata flessione operativa a/a al netto dell'effetto dismissioni avvenute nei due periodi a confronto. I ricavi sono saliti del 13,6% a quota 22 miliardi di euro, per via delle maggiori quantità di energia elettrica prodotta e distribuita mentre l'EBITDA è sceso del 2% a 5,97 mld così come l'EBIT ha mostrato una contrazione del 4% a 4 mld di euro. L'utile netto è sceso dell'8% a quota 2 miliardi mentre l'indebitamento netto è stabile attorno a 56 miliardi (55,7 miliardi a fine 2024). I risultati sono sostanzialmente in linea con le attese di consenso. Alla luce dei risultati conseguiti il management ha confermato le guidance per il 2025.

LEONARDO: risultati 1° trimestre in solida crescita

La Società ha chiuso il 1° trimestre dell'anno con un risultato netto ordinario in crescita del 23,7%, a quota 115 milioni, un EBITA in rialzo a 211 milioni (+12,2%, percentuale che sale al 17,9% se si esclude il contributo del business ceduto a Fincantieri a inizio 2025) e un EBIT in aumento del 12,5%, a 189 milioni. Salgono, poi, i ricavi che si attestano a 4,2 miliardi (+13,5%), trainati principalmente dai volumi degli elicotteri e dell'elettronica per la difesa e sicurezza. Inoltre, a contribuire positivamente alla performance trimestrale, ci sono i nuovi ordini che raggiungono i 6,9 miliardi (+19,7% a/a) dove si distinguono, in particolare, le commesse conseguite negli elicotteri (+15,6%), nell'elettronica per la difesa e la sicurezza (+11,1%) e nei velivoli (+47,7%). Si nota altresì il miglioramento delle Aerostrutture (+96,4%) per via della parziale ripresa della domanda.

POSTE ITALIANE: risultati trimestrali in crescita e prime sinergie con Tim

Poste Italiane ha chiuso il 1° trimestre con risultati in crescita oltre le attese di consenso. L'utile netto si è attestato a 597 mln di euro in aumento del 19% a/a beneficiando anche di una plusvalenza di 27 milioni. I ricavi del Gruppo hanno segnato un progresso del 5% a quota 3,2 miliardi. Il risultato operativo è salito del 13%, a 796 milioni. Sono aumentati anche i costi del 4,5% a quota 2,6 miliardi. Alla crescita del trimestre hanno contribuito le varie divisioni, in particolare i servizi finanziari che hanno messo a segno un progresso dei ricavi del 5,5% a 1,5 mld di euro e del 31% a livello di EBIT, attestandosi a 260 mln di euro. Inoltre, Poste Italiane ha formalizzato il primo contratto per fare sinergie con Tim, la società telefonica di cui ha rilevato il controllo (24,8% del capitale). È stato firmato un MoU (Memorandum of Understanding) che consentirà di fornire il roaming ai 5 milioni di clienti di Poste Mobile dal 1° gennaio 2026.

SNAM: Risultati trimestrali positivi e in linea per raggiungere gli obiettivi di fine anno

Snam ha archiviato il 1° trimestre con un utile netto rettificato in aumento del 21,2% a 406 milioni, un EBITDA in crescita dell'8,3%, a 761 milioni, sostenuto in particolare dal progresso delle attività legate alle infrastrutture gas, mentre l'EBIT si è attestato a 502 milioni, con un incremento dell'11,6% rispetto allo stesso periodo del 2024. Anche i ricavi hanno segnato un rialzo dell'8,3%,

a quota 970 milioni, grazie anche alla spinta garantita dalle attività regolamentate. Gli investimenti totali sono stati pari a 361 milioni, in calo del 22% per via del completamento dei lavori del rigassificatore galleggiante di Ravenna mentre l'indebitamento netto a fine marzo era di 16,8 miliardi, con un incremento di 560 milioni rispetto al dato di fine 2024, per effetto sia degli investimenti del periodo sia del pagamento dell'acconto sulla cedola 2024. Il management ha dichiarato che i risultati sono in linea per raggiungere gli obiettivi previsti per il 2025 nonostante il contesto caratterizzato da un'elevata volatilità.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Prismian	53,48	5,82	1,90	2,00
Stellantis	8,71	4,98	21,68	29,52
Iveco	14,48	3,61	1,59	2,05
Enel	7,58	-2,07	25,25	36,74
A2A	2,21	-1,99	7,31	10,63
Terna-Rete Elettrica Nazionale	8,57	-0,97	4,32	5,67

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

AIRBUS: dati di consegne e ordinativi di aprile

Airbus ha annunciato di aver effettuato consegne per 56 aeromobili nel corso dello scorso mese di aprile, in calo rispetto alle 71 unità registrate nel precedente mese di marzo ma a un livello superiore a quanto registrato nei primi due mesi dell'anno. In tal modo, il saldo da inizio anno si attesta a 192 aeromobili. Nel dettaglio, il dato dello scorso mese ha visto la consegna di 43 velivoli del modello A320, in calo rispetto ai 53 di marzo a causa, probabilmente, degli impatti dei dazi doganali e dei vincoli della catena di fornitura. Di tale modello, otto sono stati destinati alla Cina e sei aerei in totale sono andati a compagnie statunitensi. Infine, gli ordini complessivi di aprile sono scesi a 11 contro i 211 di marzo.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Stellantis	8,71	4,98	21,68	29,52
Asml Holding	630,50	4,27	0,62	0,98
Volkswagen	99,10	3,64	0,93	1,31
Mercedes-Benz	50,87	-5,78	3,76	3,77
Iberdrola	15,49	-3,25	7,46	13,58
Koninklijke Ahold Delhaize	36,50	-2,67	2,49	3,12

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

AMD: 1° trimestrale superiore alle attese e outlook positivo, ma pesa l'impatto sulle esportazioni verso la Cina

AMD ha chiuso il 1° trimestre con risultati superiori alle attese degli analisti grazie al forte incremento delle vendite nel settore dei data center. L'utile per azione rettificato è stato di 96 centesimi, contro i 94 previsti, mentre i ricavi hanno raggiunto i 7,4 mld di dollari, superando i 7,1 mld attesi. Anche le prospettive per il trimestre in corso sono positive, con una stima centrale di ricavi ancora a 7,4 mld, contro i 7,2 stimati dal consenso. L'Amministratore delegato, Lisa Su, ha sottolineato sia la solidità del portafoglio prodotti sia la buona prestazione aziendale, che posizionano AMD per una crescita significativa nel 2025. Nonostante ciò, durante la conference call il CFO ha comunicato che i nuovi controlli sulle esportazioni verso la Cina potrebbero comportare una perdita di fatturato pari a 1,5 mld di dollari nell'anno in corso. Inoltre, AMD ha già accantonato fino a 800 mln di dollari per far fronte a costi legati a inventario e impegni di acquisto influenzati dalle restrizioni. Nonostante il contesto macroeconomico e normativo

complesso, il segmento data center ha registrato una crescita annua del 57%, contribuendo in modo significativo ai risultati.

TESLA: nuovo calo, in aprile, delle consegne di vetture prodotte in Cina

Secondo i dati preliminari dell'Associazione China Passenger Car Association, le consegne di vetture Tesla prodotte nel suo stabilimento di Shanghai hanno registrato una nuova flessione in aprile, rappresentando il settimo calo mensile consecutivo. In particolare, le consegne delle versioni Model 3 Sedan e Model Y Suv sono state inferiori del 6% rispetto al livello registrato nell'analogo periodo 2024. Nel Paese asiatico, Tesla deve fronteggiare la forte concorrenza delle case automobilistiche nazionali, soprattutto da parte di BYD che, in aprile, ha registrato la sua migliore performance in termini di vendite confermando, così, la volontà di raggiungere l'obiettivo annuale di 5,5 milioni di vetture consegnate. Per Tesla prosegue un momento di particolare difficoltà legato anche agli impatti del coinvolgimento del fondatore Musk nella politica americana che ha scatenato proteste in varie parti del mondo.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Boeing	191,70	3,31	1,55	1,89
Walt Disney	105,12	2,97	3,61	3,00
American Express	283,66	2,69	0,68	0,85
Merck & Co.	77,65	-1,86	3,10	3,81
Coca-Cola	71,17	-1,70	4,00	5,27
McDonald's	313,49	-1,46	0,95	1,18

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Axon Enterprise	686,83	14,13	0,26	0,22
Applovin -Class A	339,51	11,88	1,97	2,12
Palantir Technologies -A	119,15	7,85	25,21	21,37
Fortinet	97,74	-8,41	2,81	2,34
Arm Holdings	116,52	-6,18	1,93	1,64
Astrazeneca -Spons	67,30	-3,95	1,54	2,23

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

STATI UNITI – CINA

SETTORE TECNOLOGICO: si allentano i regolamenti volti a limitare le esportazioni di semiconduttori tecnologicamente avanzati

L'Amministrazione Trump intende cancellare una serie di regolamenti volti a limitare le esportazioni globali di chip per l'intelligenza artificiale. Le restrizioni, ereditate dalla precedente Amministrazione Biden, avrebbero dovuto entrare in vigore il 15 maggio e avrebbero imposto vincoli più ampi rispetto alle attuali sanzioni verso la Cina, con potenziali impatti negativi sulla domanda globale di processori IA. Secondo il consenso, le restrizioni avrebbero potuto ridurre del 10% il mercato globale a lungo termine dei chip IA, colpendo indirettamente anche paesi alleati degli Stati Uniti che si affidano a forniture americane. In una nota, Nvidia ha accolto con favore il cambio di direzione politico, definendolo una "opportunità irripetibile" per consolidare la leadership tecnologica americana e stimolare investimenti interni, con effetti positivi sia sull'occupazione che sulla bilancia commerciale. In pratica, il ritiro delle restrizioni è un segnale favorevole per la competitività del settore tecnologico statunitense nel contesto della corsa globale all'intelligenza artificiale.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea